

STUDIO LEGALE
 Avv. Prof. DANIELE GRANARA
 Via Bartolomeo Bosco, 31/4
 16121 GENOVA
 Tel. 010/5701139 - Fax 010/5709075

Avv. Prof. FEDERICO TEDESCHINI
 L.go Messico, 7 - 00198 ROMA
 TEL. 06.8416290 - 06.8557334
 TELEFAX 06.8541638

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER IL LAZIO - ROMA

Motivi aggiunti

ai sensi dell'art. 43 C.P.A.

nel ricorso R.G.R. n. 9410/2013

Della Signora D'AGOSTINO FEDERICA, nata a Genova (GE) l'11 dicembre 1994 ed ivi residente in Via Piero Gobetti n. 5/UNI, Cod. Fisc.: DGS FRC 94T51 D969F, rappresentata e difesa, congiuntamente e disgiuntamente, dagli Avv.ti Prof. Daniele Granara (Cod. Fisc.: GRN DNL 63D26 C621R - P.E.C.: *avvdanielegranara@puntopec.it* - fax: 010.5709875) e Federico Tedeschini (Cod. Fisc.: TDS FRC 48A24 H501P - P.E.C.: *segreteria@pec.tedeschinilex.it* - fax: 06.8541638) ed elettivamente domiciliata nello studio in Roma, Largo Messico, n. 7, giusta mandato a margine del presente atto,

contro

il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro in carica,
 l'Università degli Studi di Genova, in persona del Rettore *pro tempore*,
 l'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, in persona del Rettore *pro tempore*
 l'Università degli Studi di Palermo, in persona del Rettore *pro tempore*,
 l'Università degli Studi di Messina, in persona del Rettore *pro tempore*,

e nei confronti di

De' Luca Di Pietralata Anna, residente in Genova (GE), Via Medici Del Vascello n. 5, CAP: 16146

per l'annullamento, previa sospensione,

Delego a rappresentarmi e difendermi, nella presente causa, con ogni più ampia facoltà di legge, compresa la facoltà di delegare, transigere, rilasciare quietanze e rinunciare agli atti, proporre motivi aggiunti e con facoltà di chiamare in causa o in garanzia terzi, di riassumere il giudizio e di compiere ogni altro atto connesso e necessario per la procedura, anche disgiuntamente gli Avv.ti Prof. Daniele Granara e Federico Tedeschini eleggendo domicilio nello studio in Roma, Largo Messico n. 7
 Genova-Roma, 14 04 2014

Federica D'Agostino

È AUTENTICA:

[Handwritten signature]

del provvedimento, di estremi sconosciuti, con il quale "a seguito di quanto approvato nella seduta del 9 settembre 2013 dal Consiglio dei Ministri con il decreto legge di prossima pubblicazione, è stato eliminato, anche per l'a.a. 2013/14, il punteggio attribuito (massimo 10 punti) al voto ottenuto all'esame di Stato per l'accesso ai corsi di studio di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264. Tale eliminazione deriva dall'abrogazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 21/2008. La graduatoria per l'accesso ai corsi di studio di Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia in lingua italiana, Professioni Sanitarie, Odontoiatria, ai corsi finalizzati alla formazione di architetto e di Scienze della Formazione primaria, sarà pertanto determinata esclusivamente in relazione al punteggio conseguito da ogni studente nel test d'accesso (Punteggio Massimo 90 punti)"

avente ad oggetto

l'eliminazione del punteggio (max 10 punti) connesso alla valutazione del percorso scolastico, di cui all'art. 10, lett. b) del Decreto Ministeriale in data 12 giugno 2013, n. 449 e di cui all'art. 5, lett. b) del successivo bando di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41), di cui al Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Genova, n. 737, in data 21 giugno 2013

e per l'annullamento, previa sospensione,

della graduatoria nazionale di merito nominativa approvata con provvedimento ministeriale, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 12 giugno 2013, n. 449, dalla data e dagli estremi sconosciuti, pubblicata sul sito del MIUR all'indirizzo <http://accessoprogrammato.miur.it>, nell'area riservata agli studenti, in data 30 settembre 2013

avente ad oggetto

Graduatoria nazionale di merito nominativa relativa alla prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, svoltasi il 9 settembre 2013

nonché per l'annullamento, previa sospensione,

di ogni atto preparatorio, presupposto, inerente, conseguente e/o comunque connesso, anche non cognito, ed in particolare:

- del provvedimento di data ed estremi sconosciuti con il quale è stato illegittimamente deciso di considerare corrette due diverse risposte relative al quesito n. 45, invece di procedere all'annullamento del quesito medesimo, falsando così il risultato della prova e creando una illegittima disparità di trattamento tra i candidati;
- dello sconosciuto verbale stilato, dalla Commissione incaricata di formulare i 60 quesiti di cui alla prova di ammissione, all'atto della formulazione degli stessi;
- dell'atto, di data ed estremi sconosciuti, la cui pubblicazione è stata prescritta in data 23 settembre sul sito <http://accessoprogrammato.miur.it> da parte del punto n. 6 dell'Allegato n. 2 al D.M. n. 449/2013, contenente il punteggio in ordine decrescente ottenuto dai candidati;
- dell'atto, anch'esso di data ed estremi sconosciuti, con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione ai singoli candidati della qualità di "assegnato", "prenotato" o "in attesa";
- della eventuale graduatoria dei candidati riferita all'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro;
- della eventuale graduatoria dei candidati riferita all'Università degli Studi di Genova;

- della eventuale graduatoria dei candidati riferita all'Università degli Studi di Messina;

- della eventuale graduatoria dei candidati riferita all'Università degli Studi di Palermo;

- del Decreto Rettorale dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, in data 24 settembre 2013, n. 798 avente ad oggetto l'"annullamento del voto di maturità"

ed oggi

per l'annullamento, previa sospensione,

del Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Genova, n. 1390, in data 23 dicembre 2013, conosciuto in seguito alla comunicazione della nota reg. n. 392/2013/VII, successivamente al 30 dicembre 2013,

avente ad oggetto

annullamento dell'iscrizione della ricorrente al Corso di Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova,

e per l'annullamento, previa sospensione,

della nuova graduatoria nazionale di merito nominativa pubblicata dal Ministero dell'Istruzione all'indirizzo <http://accessoprogrammato.miur.it>, nell'area riservata agli studenti, in data 18 dicembre 2013,

avente ad oggetto

Graduatoria nazionale di merito nominativa relativa alla prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, svoltasi il 9 settembre 2013, aggiornata con l'attribuzione del *bonus* di maturità a tutti gli aventi diritto,

nonché per l'annullamento, previa sospensione,

di ogni atto preparatorio, presupposto, inerente, conseguente e/o comunque connesso, anche non cognito,

e per l'accertamento e la dichiarazione

del diritto della Signora Federica D'Agostino ad essere utilmente collocata nella nuova graduatoria nazionale, in seguito all'attribuzione del *bonus* di punteggio connesso al voto d'esame di stato conseguito (100/100), pari a 9 punti, di cui la stessa era stata illegittimamente privata, nonché in seguito all'annullamento del quesito n. 45, ambiguo e fuorviante, in quanto dotato di due distinte risposte esatte, contrariamente a quanto previsto dalle regole relative allo svolgimento del *test*,

e per la conseguente condanna

dell'Amministrazione intimata, alla riformulazione della graduatoria nazionale, previo annullamento del quesito n. 45 e, per l'effetto, ad inserire la Signora D'Agostino nella corrispondente posizione utile nella richiamata graduatoria, quale "assegnata" e/o "prenotata" in una delle quaranta sedi dalla stessa prescelte, secondo l'ordine di preferenza dalla stessa indicato, per l'immatricolazione presso il corso di studi in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2013/2014, attualmente in corso, oltre al risarcimento dei danni patiti e patienti dalla Signora Federica D'Agostino.

* * *

PREMESSE IN FATTO

1) La Signora Federica D'Agostino ha perfezionato, in data 7 luglio 2013, la propria iscrizione alla prova di ammissione finalizzata all'immatricolazione presso il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria

e Protesi Dentaria (nel prosieguo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia).

Con Decreto Ministeriale n. 449, in data 12 giugno 2013, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) regolava "Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2013/2014", indicando nel 9 settembre la data di svolgimento della prova del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (cfr. art. 9).

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 449/2013 il punteggio da attribuire a ciascun candidato era composto sommando:

a) la valutazione del test (max 90 punti), pari ad 1,5 punti per ogni risposta esatta, meno 0,4 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data, per un totale di 60 domande a risposta multipla;

b) la valutazione del percorso scolastico (max 10 punti) con l'attribuzione di un punteggio scalare (da 10 a 0 punti) corrispondente al voto conseguito all'esame di stato dal candidato, a condizione che abbia ottenuto un voto di almeno 80/100 e che tale voto non sia inferiore all'80esimo percentile della distribuzione dei voti della propria commissione d'esame nell'anno scolastico 2012/2013.

La Signora Federica D'Agostino, avendo conseguito un voto pari a 100/100, non inferiore al richiamato 80esimo percentile, doveva fruire di un *bonus* pari a 9 punti, ai sensi della Tabella di cui all'art. 10, punto b) del D.M. n. 449/2013.

2) La prova si svolgeva in data 9 settembre 2013 e si articolava in 60 quesiti a risposta multipla, ciascuno corredato da 5 risposte, delle quali soltanto una corretta, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 449/2013 e dell'art. 5 del

successivo D.R. dell'Università di Genova, n. 737/2013.

La candidata svolgeva la prova nella sede di Genova, corrispondente alla prima delle quaranta sedi indicate, in ordine di preferenza, dalla medesima, all'atto dell'iscrizione, ai fini della successiva immatricolazione.

Il successivo 30 settembre 2013 era pubblicata la graduatoria nominativa dei candidati, nella quale la Signora Federica D'Agostino, con sua somma sorpresa, non si classificava in posizione utile, ottenendo un punteggio pari a 31.

3) Il medesimo 9 settembre 2013, si teneva, infatti, in concomitanza della prova di ammissione *de qua*, una riunione del Consiglio dei Ministri, al termine del quale era licenziato il testo del Decreto Legge c.d. "L'Istruzione riparte", pubblicato, però, soltanto il successivo 12 settembre 2013 (G.U. n. 214), ben tre giorni dopo lo svolgimento e la conclusione della prova di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, come Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104.

Ne deriva, pertanto, che all'epoca dello svolgimento e della conclusione della prova di ammissione, il richiamato D.L. non era neppure esistente, con la conseguente impossibilità di applicazione dello stesso alla procedura *de qua*.

L'art. 20 di detto D.L. 12 settembre 2013, n. 104 stabiliva l'abrogazione dell'art. 4 del D.Lgs. n. 21/2008 (peraltro erroneamente indicato dal legislatore come art. 4 del D.Lgs. n. 4/2008, a conferma della scarsa ponderazione che affligge tale atto normativo!) e, per l'effetto, del *bonus* utile ai fini della collocazione in graduatoria, dallo stesso conferito ai candidati che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 80/100 all'esame di stato.

4) In ispregio ai principi di legalità e dello stato di diritto, nonché ai

principi del *tempus regit actum* e del legittimo affidamento, tuttavia, con lo sconosciuto provvedimento gravato in principalit , il Ministero riteneva di applicare detta previsione anche alla prova di accesso al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia svoltasi ed ormai conclusa, ben tre giorni prima dell'entrata in vigore del richiamato Decreto Legge, **risolvendosi ad applicare al caso di specie una disposizione neppure esistente al momento dello svolgimento e della conclusione della prova di ammissione.**

In sede di correzione, pertanto, **non erano ingiustamente attribuiti alla candidata i punti di cui la stessa doveva fruire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21 e dell'art. 10, lett. b) del D.M. 12 giugno 2013, n. 449, nonch  dell'art. 5, lett. b) del bando di cui al D.R. dell'Universit  di Genova, 21 giugno 2013, n. 737.**

La Signora Federica D'Agostino non si vedeva pertanto ingiustamente attribuire il *bonus* di ben 9 punti a cui aveva, invece, pieno diritto di fruire, in ossequio alla richiamata disciplina legislativa generale ed alla *lex specialis* di cui al richiamato bando.

Proprio tale mancata attribuzione impediva illegittimamente alla Signora Federica D'Agostino l'accesso al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, con grave danno per la stessa, in relazione all'illegittimo ed ingiusto ostacolo frapposto al proseguimento del suo percorso formativo accademico.

5) Aggiungasi, poi, come il procedimento valutativo sia stato caratterizzato da ulteriori ed altrettanto macroscopici errori, quale, tra gli altri, la formulazione di una domanda dalla risposta ambigua, la n. 45, rispetto alla quale sono state considerate corrette ben due delle cinque risposte fornite, in ispregio alle chiare previsioni di cui all'art. 5 del D.M. n. 449/2013 ed

all'art. 5 del D.R. n. 737/2013, le quali stabilivano che "la prova di ammissione consiste nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto".

La Signora Federica D'Agostino, in ragione della particolare conformazione del *test* che, in presenza di dubbi, premia l'inattività del candidato, attribuendo un punteggio negativo (-0,4 punti) ad ogni risposta errata, ha pertanto ritenuto di non procedere alla formulazione della risposta al tale quesito.

In presenza di due risposte parimenti corrette, infatti, la Signora Federica D'Agostino, sapendo che, secondo le regole del *test*, soltanto una risposta doveva considerarsi giusta per ciascuna domanda, è stata indotta in errore ed ha rinunciato a rispondere ad una domanda che, invece, le avrebbe attribuito ben 1,5 punti.

Tale inattività è stata, però, come rilevato, causata proprio dall'ambigua formulazione del quesito.

Anche sotto tale profilo, pertanto, si rivela l'illegittimità del gravato procedimento di ammissione, che ha ingiustamente pregiudicato il cammino formativo e lavorativo della Signora D'Agostino.

6) Con la recente ordinanza in data 3 dicembre 2013, n. 4694, Codesto Ecc.mo Collegio accoglieva l'istanza di sospensione cautelare proposta dalla ricorrente e sospendeva il provvedimento di esclusione della stessa dalla graduatoria di ammissione alla facoltà di Medicina per l'a.a. 2013/2014.

In particolare, Codesto Ecc.mo Collegio ordinava l'integrazione del contraddittorio a mezzo pubblicazione *on line*, il cui adempimento è in corso di

esecuzione da parte della ricorrente, ed ordinava altresì:

a) l'immatricolazione con riserva della ricorrente nella prima sede dalla stessa indicata all'atto dell'iscrizione al *test*;

b) la predisposizione da parte delle Università della graduatorie di cui all'art. 20, commi 1-*bis* e ss. del D.L. n. 104/2013, come convertito dalla Legge n. 128/2013;

c) lo scioglimento della riserva sull'immatricolazione da parte del Ministero attraverso l'indicazione di quale sede universitaria, tra quelle indicate dalla ricorrente all'atto dell'iscrizione al *test*, veda la ricorrente collocata in posizione utile all'immatricolazione, consentendovi ovviamente il trasferimento di quest'ultima.

In ossequio alla richiamata ordinanza, la ricorrente provvedeva all'immatricolazione con riserva presso l'Università degli Studi di Genova, prima in ordine di preferenza, ed iniziava a frequenza delle lezioni in corso.

7) Il successivo 18 dicembre 2013, però, il Ministero provvedeva ad esercitare nuovamente il proprio potere amministrativo, nell'ambito della medesima vicenda, pubblicando una nuova graduatoria relativa al *test* di Medicina per l'a.a. 2013/2014, ai sensi del D.M. 29 novembre 2013, n. 986, nel quale provvedeva ad attribuire il *bonus* di maturità a tutti gli aventi diritto.

Non provvedeva, però, ad annullare il quesito n. 45, recante, come detto, una duplice risposta esatta e risultando pertanto ambiguo e fuorviante.

Inspiegabilmente, nella nuova graduatoria la ricorrente Signora D'Agostino risultava "non ammesso in sovrannumero", pur detenendo ben 40 punti ed avendo pertanto diritto ad essere ammessa in

sovrannumero, quantomeno, nelle sedi di Palermo, Messina e Catanzaro, nelle quali sono stati considerati "prenotati" e si sono conseguentemente immatricolati, candidati detentori di un punteggio inferiore a quello dell'odierna ricorrente, pari a punti 39,90.

Aggiungasi, poi, come tali risultati siano da considerarsi viepiù falsati e, pertanto, illegittimamente discriminatori e gravatori nei confronti dell'odierna ricorrente, in ragione degli 1,5 punti attribuiti al quesito n. 45, al quale quest'ultima non ha fornito risposta, in ragione della sua ambiguità e dei quali, invece, altri candidati hanno fruito, azzardando ugualmente la risposta.

8) In seguito alla pubblicazione della richiamata errata, illegittima e discriminatoria graduatoria, in data 18 dicembre 2013, l'Università di Genova, con il gravato decreto rettorale annullata l'iscrizione della Signora Federica D'Agostino, in quanto "non rientra fra i nominativi di coloro che sono ammessi in sovrannumero presso la sede di Genova".

* * *

I predetti provvedimenti, in epigrafe indicati, così come gli atti preparatori, conseguenti, inerenti e/o connessi, anche non cognitivi, sono illegittimi, dannosi ed ingiusti, sicché la Signora Federica D'Agostino è costretta a rivolgersi nuovamente all'Ecc.mo Tribunale per ottenerne il riparatorio annullamento, previa sospensione cautelare, proponendo i seguenti

MOTIVI AGGIUNTI

1) Illegittimità propria e/o derivata dall'illegittimità degli atti impugnati con ricorso R.G.R. n. 9410/2013, depositato in data 15 ottobre 2013.

Violazione dei principi di legalità, della *par condicio* dei candidati e del

legittimo affidamento.

Eccesso di potere per contraddittorietà ed illogicità manifesta e per difetto assoluto del presupposto, di istruttoria e di motivazione.

Sviamento.

I vizi che inficiano gli atti impugnati con ricorso R.G.R. n. 9410/2013, depositato presso la Cancelleria di Codesto Ecc.mo Tribunale in data 15 ottobre 2013, si estendono, per quanto di ragione, anche in via propria e/o derivata alla nuova graduatoria pubblicata dal Ministero, in questa sede gravata.

Si richiama, in particolare, quanto rilevato nell'esposizione del **secondo e del terzo motivo del ricorso principale con riferimento all'indicazione di due distinte risposte possibili al quesito n. 45, eventualità però chiaramente esclusa dal D.M. 12 giugno 2013, n. 449, di indizione della procedura, nonché dal bando e dalle indicazioni fornite in fase di svolgimento dalla commissione, elementi contrastanti e contraddittori che hanno ingenerato così confusione nella candidata, pregiudicandone la prova, come meglio specificato nel ricorso principale, nonché all'assoluta carenza di motivazione che ha parimenti afflitto i provvedimenti in questa sede gravati.**

In particolare, i predetti vizi pacificamente affliggono di inerente illegittimità anche la nuova graduatoria pubblicata dal Ministero dell'Istruzione in data 18 dicembre 2013, odiernamente gravata, che **ha nuovamente ed immotivatamente omesso di annullare il quesito n. 45 (ed il relativo punteggio attribuito)**, ambiguo, contraddittorio e fuorviante, così come gli altri atti in questa sede gravati, come meglio si specificherà

oltre.

In conseguenza di tale operato, si è così nuovamente realizzata una illegittima e dannosa disparità di trattamento tra i candidati, premiando, contrariamente a quanto previsto dalla *ratio* stessa della prova, strutturata in modo da disincentivare i "tentativi", grazie alla penalizzazione delle risposte sbagliate (attribuendovi una penalità di -0,4 punti), coloro che, pur in presenza della palese ambiguità derivante dalla presenza di due risposte esatte, hanno tentato la sorte, scegliendo una delle due.

Si ricorda come, in merito, la Giurisprudenza Amministrativa abbia rilevato che **soltanto l'annullamento del quesito ambiguo, in applicazione "dell'apicale principio di conservazione degli atti validi (utile per inutile non vitiatur)", in quanto applicato a tutti i candidati indistintamente "non determina alcuna alterazione nel risultato finale della prova"** (T.A.R. Abruzzo, Sez. I, 26 aprile 2013, n. 396 e Cons. Stato, Sez. VI, 7 dicembre 2009, n. 7673).

Né, si rammenta, alcuna motivazione è stata fornita in merito alla illegittima e dannosa decisione di alterare la *par condicio* tra i candidati, nonché il legittimo affidamento degli stessi, ritenendo corrette entrambe le risposte possibili all'ambiguo quesito n. 45, invece di annullare la domanda medesima.

Pur a seguito della nuova rideterminazione della graduatoria di merito, è stata infatti nuovamente perpetrata una illegittima disparità di trattamento tra i candidati, in quanto la presenza di una domanda dalla risposta ambigua ha prodotto un effetto diverso nei candidati, con grave danno per la ricorrente e per il principio generale della *par condicio*, che presiede alle procedure concorsuali.

Si richiamano pertanto tutte le censure formulate nel ricorso introduttivo R.G.R. n. 9410/2013, da intendersi qui integralmente ritrascritte, per quanto di ragione, anche avverso gli atti odiernamente impugnati.

2) Violazione e mancata e/o falsa applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, degli artt. 5 e 10, lett. b) del Decreto Ministeriale in data 12 giugno 2013, n. 449, degli artt. 2 e 3 del D.M. 29 novembre 2013, n. 986, e dell'art. 5, lett. b) del Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Genova, n. 737, in data 21 giugno 2013, in relazione alla violazione e falsa applicazione dell'art. 20 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, così come modificato dall'art. 1 della Legge 8 novembre 2013, n. 128.

Violazione e falsa applicazione dell'art. 21-*septies* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in relazione alla violazione e falsa applicazione dell'ordinanza T.A.R. Lazio-Roma, Sez. III-*bis*, 3 dicembre 2013, n. 4694.

Violazione e mancata applicazione dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Violazione dei principi di legalità, della *par condicio* dei candidati e del legittimo affidamento.

Eccesso di potere per contraddittorietà ed illogicità manifesta e per difetto assoluto del presupposto, di istruttoria e di motivazione.

Sviamento. Nullità.

In seguito all'attribuzione del dovuto *bonus* di 9 punti, relativo al voto di maturità, pari a 100/100, ottenuto dalla odierna ricorrente, il punteggio

totale dalla stessa conseguito nella procedura di accesso alla Facoltà di Medicina per l'a.a. 2013/2014 è stato elevato a **40 punti, migliorando la sua collocazione nell'ambito della classifica nazionale di merito di ben 10.000 posizioni.**

L'odierna ricorrente ha, così, superato nell'ordine della graduatoria tutti i candidati che, non potendo fruire del *bonus* hanno totalizzato un punteggio inferiore ai 40 punti complessivi.

A) Contraddittoriamente, però, ed in violazione della richiamata ordinanza n. 4694/2013 di Codesto Ecc.mo Collegio, la quale ha disposto "l'immatricolazione con riserva di parte ricorrente alla facoltà universitaria per cui è causa, ammettendola con immediatezza alla frequenza delle lezioni nella prima delle sedi universitarie prescelte", il Ministero ha ritenuto "non ammesso in sovrannumero" l'odierna ricorrente, in palese contraddizione con le risultanze della graduatoria.

Sul punto Codesto Ecc.mo Collegio ha avuto modo di chiarire, quanto al nuovo esercizio del potere amministrativo da parte della P.A., come "la ripetizione del medesimo da parte dell'Amministrazione con esito analogo a quello censurato dal giudice amministrativo costituisce un'evidente alterazione della fisiologia processuale e, ove consentito, implicherebbe l'ineffettività della tutela cautelare con la conseguente applicazione a tale ipotesi della fattispecie di cui all'art. 21-septies, l. 7 agosto 1990 n. 241, che sanziona con la nullità l'atto posto in essere in violazione o elusione del giudicato, tale intendendosi anche quello cautelare" (Cons. Stato, Sez. V, 28

giugno 2011, n. 3872 e, nello stesso senso, Cons. Stato, sez. VI, 4 giugno 2007, n. 2950; Cons. Stato, sez. VI, 17 luglio 2007, n. 3606; T.A.R. Calabria-Catanzaro, Sez. II, 7 aprile 2010, n. 428).

L'Amministrazione, però, in asserito adempimento della richiamata ordinanza esecutiva, ha erroneamente ed immotivatamente escluso la ricorrente dal novero dei candidati ammessi in sovrannumero, diversamente da quanto prescritto da Codesto Ecc.mo Collegio con la propria pronuncia n. 4694/2013.

B) Tale illegittima esclusione è, peraltro, avvenuta a fronte della presenza, nella richiamata nuova graduatoria nazionale di merito, di candidati qualificati come "immatricolato" soltanto in seguito agli scorrimenti di graduatoria intervenuti nei mesi di ottobre e novembre, alcuni dei quali titolari di un punteggio complessivo inferiore a quello di 40 punti della Signora D'Agostino, pari a 39,90 punti, e che infatti ricoprono posizioni successive nella graduatoria pubblicata il 18 dicembre 2013.

Non può non rilevarsi, poi, come alcuni dei predetti candidati siano, peraltro, immatricolati presso le intime Facoltà di Catanzaro, Messina e Palermo.

A fronte del punteggio superiore ai 39,90 punti conseguito dall'odierna ricorrente, e pari a punti 40,00, non si vede come le Amministrazioni intime possano ritenere "non ammesso in sovrannumero" la Signora D'Agostino Federica, discriminandola rispetto agli altri candidati e ledendo il suo diritto all'immatricolazione, maturato in ragione del punteggio utile conseguito.

Viepiù gravemente, non può non evidenziarsi come tra gli immatricolati con

un punteggio inferiore a quello della ricorrente vi siano anche candidati che non hanno fruito del *bonus*, con la conseguente conferma della fondatezza non soltanto del presente atto di motivi aggiunti ma, a *fortiori*, del ricorso principale.

Non v'è chi non veda, infatti, come, ove l'Amministrazione avesse attribuito il *bonus* alla candidata, siccome previsto nel rubricato D.M. 449/2013 e nella successivo bando di ammissione, la stessa avrebbe conseguito già nella vigenza della precedente graduatoria, pubblicata il 18 settembre 2013, il risultato di 40 punti complessivi, così rientrando tra i candidati ammessi all'immatricolazione per effetto degli scorrimenti di graduatoria intervenuti nei mesi di ottobre e novembre.

Conclusivamente ed in ogni caso, il conseguimento di un punteggio superiore a quello conseguito dai candidati ammessi già all'immatricolazione non può che confermare la fondatezza del diritto all'immatricolazione della ricorrente, quantomeno presso le intime facoltà di Catanzaro, di Messina o di Palermo, presso le quali risulta siano stati ammessi all'immatricolazione candidati con punteggi inferiori a quello di ben 40 punti complessivi conseguito dalla ricorrente.

Donde la sussistenza dei vizi rubricati.

* * *

ISTANZA ISTRUTTORIA

In via istruttoria si chiede che sia ordinato alle Amministrazioni intime il deposito in giudizio, in copia autentica, di tutti gli atti, documenti e verbali inerenti al procedimento di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia per cui è ricorso ed, in particolare, dello sconosciuto

verbale redatto dalla Commissione incaricata di formulare i 60 quesiti oggetto della prova di ammissione, all'atto della formulazione degli stessi; del provvedimento di data ed estremi sconosciuti con il quale è stato illegittimamente deciso di considerare corrette due diverse risposte relative al quesito n. 45, invece di procedere all'annullamento del quesito medesimo, falsando così il risultato della prova e creando una illegittima disparità di trattamento tra i candidati; nonché dell'atto, anch'esso di data ed estremi sconosciuti, con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione ai singoli candidati della qualità di "assegnato", "prenotato" o "in attesa", anche rispetto alla graduatoria di merito nazionale da ultimo stilata; ed infine delle graduatorie pubblicate dalle intimate Università, unitamente ai successivi scorrimenti di graduatoria intervenuti, con riserva di proporre ulteriori motivi aggiunti.

* * *

ISTANZA DI SOSPENSIONE

Il *fumus* riposa nei motivi dedotti, in quanto gli atti impugnati escludono immotivatamente ed inopinatamente la ricorrente dall'accesso al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2013/2014.

A seguito della esecuzione dei gravati provvedimenti, infatti, l'esponente verrebbe esclusa dalla invece meritata posizione utile nella graduatoria della prova di ammissione, avendo conseguito un punteggio superiore a quello conseguito dai candidati già immatricolati (40,00 punti a fronte dei 39,90 punti conseguiti da alcuni candidati già ammessi all'immatricolazione), con la conseguente discriminatoria ed irreparabile preclusione dell'immatricolazione presso il Corso di Medicina e Chirurgia per l'anno 2013/2014, pregiudicando pertanto la legittima aspirazione della Signora D'Agostino **a proseguire un**

percorso formativo iniziato, per il quale si è duramente ed approfonditamente preparata, con la connessa irreparabile perdita di tempo e risorse e l'impossibilità di sostenere gli esami nella imminente sessione, a conclusione del primo semestre, appena svolto.

Detta illegittima esclusione la costringerebbe ad attendere il successivo anno accademico per partecipare alla prossima procedura selettiva, ritardando l'inizio del suo cammino di formazione accademica e professionale.

L'ormai avvenuto inizio dei corsi, unitamente all'indicazione del **31 gennaio 2014, quale termine ultimo utile all'immatricolazione a livello nazionale, di cui all'art. 3 del D.M. 29 novembre 2013, n. 986,** confermano l'irreparabilità del danno che l'illegittimo e gravato procedimento causa in capo alla Signora D'Agostino.

Si ribadisce, peraltro, come, **siano stati ammessi all'immatricolazione candidati con un punteggio pari a 39,90, a fronte del punteggio di ben 40 punti spettante alla odierna ricorrente.**

Tale danno si qualifica vieppiù irreparabile, in ragione della durata del termine di dilazione, pari ad un anno, cui tale illegittimo operato dell'Amministrazione costringerà la ricorrente.

Pertanto, anche per la fondatezza del ricorso, deve ritenersi che sussistano i presupposti per l'accoglimento della presente istanza cautelare, ai fini della riammissione con riserva della ricorrente all'immatricolazione presso il Corso di Studi in Medicina dell'Università degli Studi di Genova, **nelle more della ormai prossima definizione del merito, la cui pubblica udienza è prevista per il prossimo 5 giugno 2014,** ovvero di riformulazione immediata della graduatoria con annullamento della domanda n. 45.

* * *

ISTANZA DI RISARCIMENTO DEI DANNI

Poiché, in forza degli artt. 7 e 30 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, il Tribunale Amministrativo Regionale, nell'ambito della sua giurisdizione conosce anche di tutte le questioni relative all'eventuale risarcimento del danno, nella denegata ipotesi di reiezione dell'istanza cautelare, o, comunque, per il ritardo nel collocamento utile in graduatoria ai fini dell'immatricolazione per la frequenza dei corsi relativi all'a.a. 2013/2014, la Signora Federica D'Agostino chiede il risarcimento dei danni a lei derivanti dagli illegittimi atti impugnati, da liquidarsi dall'Ecc.mo Tribunale, sia in forma specifica, con la condanna dell'Amministrazione a provvedere alla riformulazione della graduatoria nazionale, annullando la domanda n. 45 e, per l'effetto, la condanna dell'Amministrazione ad inserire la Signora Federica D'Agostino nella corrispondente posizione utile nella richiamata graduatoria nazionale, quale "assegnata" e/o "prenotata" in una delle quaranta sedi dalla stessa prescelte, secondo l'ordine di preferenza dalla stessa indicato, per l'immatricolazione presso il corso di studi in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2013/2014; sia in forma pecuniaria, per il danno da perdita di *chances* e di immagine subito dalla Signora Federica D'Agostino, condannando l'Amministrazione al risarcimento dei danni patiti e patendi in favore della Signora Federica D'Agostino medesima, nonché, in via equitativa, in relazione alla lesione della professionalità e dell'immagine.

L'ammissibilità dell'istanza risarcitoria si rivela dall'esame degli atti e dall'impossibilità di una determinazione diversa dall'ammissione in sovrannumero della ricorrente, in ragione del punteggio superiore a quello di

altri candidati già ammessi all'immatricolazione conseguito dalla medesima (40,00 punti a fronte di un punteggio di soli 39,90 punti conseguito dai altri candidati già immatricolati), anche in ragione della necessità di procedere all'annullamento per tutti i candidati del quesito n. 45, in ragione della sua palese erroneità ed ambiguità e, conseguentemente, dalla nuova e corretta rideterminazione della graduatoria nominativa nazionale di merito, con il collocamento utile della Signora Federica D'Agostino, quale "assegnata" e/o "prenotata" in una delle quaranta sedi dalla stessa prescelte, secondo l'ordine di preferenza dalla stessa indicato, per l'immatricolazione presso il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2013/2014.

* * *

P.Q.M

Si chiede:

- **in via preliminare, accogliere l'istanza cautelare, proposta anche ai sensi dell'art. 56 C.P.A.**, disponendo la riammissione con riserva della ricorrente all'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova, ed ordinando all'Amministrazione l'immediata riformulazione della graduatoria nazionale di merito, con l'annullamento del quesito n. 45;
- **l'annullamento** degli atti impugnati, in epigrafe indicati, previa immediata sospensione dell'esecuzione;
- **l'accertamento e dichiarazione** del diritto della Signora Federica D'Agostino ad essere utilmente collocata nella graduatoria nominativa nazionale di merito, quale "assegnata" e/o "prenotata" in una delle quaranta sedi dalla stessa prescelte, secondo l'ordine di preferenza dalla stessa indicato, ai fini

dell'immatricolazione, in ragione del punteggio pari a 40 punti dalla stessa conseguito, nonché in ragione della necessità di annullare il quesito numero 45, in quanto errato ed ambiguo;

- la **condanna** dell'Amministrazione intimata a provvedere alla riformulazione della graduatoria nazionale, annullando il quesito n. 45 e, per l'effetto,

- la **condanna** dell'Amministrazione ad inserire la Signora Federica D'Agostino nella corrispondente posizione utile nella richiamata graduatoria nazionale nominativa di merito, quale "assegnata" e/o "prenotata" in una delle quaranta sedi dalla stessa prescelte, secondo l'ordine di preferenza dalla stessa indicato, per l'immatricolazione presso il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2013/2014;

- la **condanna** dell'Amministrazione al risarcimento dei danni patiti e patendi in favore della Signora Federica D'Agostino medesima.

Con la vittoria delle spese, competenze ed onorari di giudizio.

Con riserva di proporre ulteriori motivi aggiunti.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 e s.m.i., si dichiara che i presenti motivi aggiunti non modificano il valore della presente controversia.

Si dichiara, ai fini del successivo deposito in Cancelleria, che il *file* di cui al supporto elettronico è conforme al presente atto.

Genova - Roma, 14 gennaio 2014.

Avv. Prof. Daniele Granara

Avv. Prof. Federico Tedeschini

ISTANZA DI MISURA CAUTELARE URGENTE

Ill.mo Signor Presidente

Gli Avv.ti Prof. Daniele Granara e Federico Tedeschini, nella loro qualità di procuratori e difensori della Signora Federica D'Agostino, nel ricorso proposto contro il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro in carica, l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Catanzaro, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Palermo, in persona dei rispettivi Rettori e legali rappresentanti *pro tempore*,

considerato

- che nella specie sussistono i presupposti per l'adozione di una misura cautelare urgente, **atteso che l'art. 3 del D.M. 29 novembre 2013, n. 986 prescrive l'immatricolazione "inderogabilmente a livello nazionale al 31 gennaio 2014"**;
- che il punteggio ottenuto dalla ricorrente, pari a 40 punti, le consente l'inclusione quale "assegnata" e/o "prenotata" presso le **Università degli Studi di Catanzaro, Messina e Palermo, individuate dalla stessa tra le sedi oggetto di opzione**;
- che, infatti, presso tali sedi sono stati ammessi all'immatricolazione candidati dotati di un punteggio pari a punti 39,90, a fronte del **punteggio di ben 40 punti conseguito dall'odierna ricorrente**;
- che l'ormai prossima definizione del merito, **la cui pubblica udienza è prevista per il prossimo 5 giugno 2014**, importa quale unico rimedio utile a tutelare e mantenere impregiudicati i diritti dell'odierna ricorrente la riammissione presso la facoltà di Medicina dell'Università di Genova, dalla quale è stata illegittimamente esclusa con i gravati atti, **al fine di permettere alla**

stessa di frequentare le lezioni del secondo semestre e sostenere gli esami di profitto previsti a conclusione di questo primo semestre di frequenza;

- che, pertanto, **l'imminente approssimarsi della scadenza delle immatricolazioni a livello nazionale, il prossimo 31 gennaio 2014, e l'impossibilità di sostenere gli esami nella imminente sessione, a conclusione del primo semestre, che derivano dai gravati atti** confermano la gravità, irreparabilità, ed imminenza dei danni in capo all'odierna ricorrente e, pertanto, non consentono la possibilità di attendere la prossima Camera di Consiglio utile

chiedono

che la S.V., avvalendosi dei poteri di cui all'art. 56 c.p.a., Voglia disporre l'immediata sospensione dei provvedimenti impugnati e/o l'adozione di ogni misura cautelare idonea a salvaguardare i diritti e gli interessi della ricorrente, con la conseguente riammissione all'immatricolazione con riserva della Signora Federica D'Agostino, in ragione del punteggio di 40 punti dalla medesima conseguito, presso l'Università degli Studi di Genova, fino alla trattazione della sospensiva nella prima camera di Consiglio utile, permettendo alla medesima di proseguire la frequenza dei corsi iniziati presso l'Università degli Studi di Genova e di sostenere gli esami della imminente sessione, a conclusione del primo semestre.

Genova-Roma, 14 gennaio 2014.

Avv. Prof. Daniele Granara

Avv. Prof. Federico Tedeschini

76598845569-7

**Posteitaliane**

EP0795 EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. C4001 (EX-NR191E) - SL (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA IN PERSONA DEL MINISTRO IN CARICA CP ANCIATURA GENERALE		12 N° CIV. RM PROV.
	VIA/PIAZZA	VIA DEI PORTOGHESI	
C.A.P.	00186	ROMA COMUNE	
MITTENTE	Avv. Prof. FEDERICO TEDESCHINI		
	L.go Messico, 7 - 00198 ROMA		
	TEL. 06.8416290 - 06.8557334		N° CIV.
VIA/PIAZZA		TELEFAX 06.8541638	PROV.
C.A.P.			
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrasegnare la casella interessata			

Fraz. 55825

Sez. 7

Operaz. 0135

Causale: AG

17/01/2014 13:04

Peso gr.: 150

Tariffa €

8,95 Affr. € 9,95

Serv. Agg.: AR

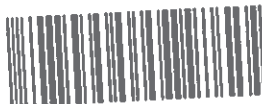
Cod. AR: 766031545811

(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76598845570-9

**Posteitaliane**

EP0795 EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. C4001 (EX-NR191E) - SL (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA IN PERSONA DEL RETTORE P.T. CP ANCIATURA GENERALE DELLO STATO		12 N° CIV. RM PROV.
	VIA/PIAZZA	VIA DEI PORTOGHESI	
C.A.P.	00186	ROMA COMUNE	
MITTENTE	Avv. Prof. FEDERICO TEDESCHINI		
	L.go Messico, 7 - 00198 ROMA		
	TEL. 06.8416290 - 06.8557334		N° CIV.
VIA/PIAZZA		TELEFAX 06.8541638	PROV.
C.A.P.			
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrasegnare la casella interessata			

Fraz. 55825

Sez. 7

Operaz. 0141

Causale: AG

17/01/2014 13:10

Peso gr.: 150

Tariffa €

8,95 Affr. € 9,95

Serv. Agg.: AR

Cod. AR: 766031545900

(accettazione manuale)

TASSE

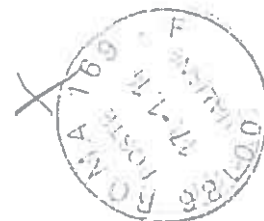
Cr
Io
Me
07
di
de
Ge
SP
ra
tirQ
Ic
M
O
d
h
R
a
7
c

Relate di notifica ex art. 1, Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Cron. n.ro 10/2014

Io sottoscritto Avv. Prof. Federico Tedeschini, con studio in Roma, Largo Messico n.7, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine n. 1945 del 07.12.2006, per conto della Signora Federica D'Agostino, ho notificato l'atto di cui sopra al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro in carica, al suo domicilio eletto *ope legis* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, Cap 00186, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76598845569-7 in data corrispondente a quella del timbro postale, spedita dall'Ufficio postale di Roma.

(Avv. Prof. Federico Tedeschini)



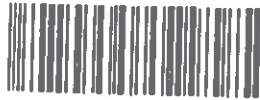
Cron. n.ro 10/2014

Io sottoscritto Avv. Prof. Federico Tedeschini, con studio in Roma, Largo Messico n.7, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine n. 1945 del 07.12.2006, per conto della Signora Federica D'Agostino, ho notificato l'atto di cui sopra all'Università degli Studi di Genova, in persona del Rettore *pro tempore*, al domicilio eletto *ope legis* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, Cap 00186, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76598845570-9 in data corrispondente a quella del timbro postale, spedita dall'Ufficio postale di Roma.

(Avv. Prof. Federico Tedeschini)



76598845571-0

**Posteitaliane**

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (Ex 0811E) - St. (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "MAGNA GRAECIA" DI CATANZARO IN PERSONA DEL Rettore P.T. JO AVVOCATURA GENERALE		
	DESTINATARIO DELLO STATO		
DESTINATARIO	VIA / PIAZZA		N° CIV. PROV.
	VIA / PIAZZA		
	VIA / PIAZZA		
MITTENTE	VIA / PIAZZA		N° CIV. PROV.
	VIA / PIAZZA		
	VIA / PIAZZA		

Avv. Prof. FEDERICO TEDESCHINI
L.go Messico, 7 - 00198 ROMA
TEL. 06.8416290 - 06.8557334
TELEFAX 06.8541638

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI
Contrassegnare la casella interessata

A.R.

Fraz. 55825

Sez. 7

Operaz. 0142

Causale: AG

17/01/2014 13:12

Peso gr.: 149

Tariffa €

8,95 Affr. € 8,95

Serv. Agg.: AR

Cod. BARR: 766031545798

(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76598845572-1

**Posteitaliane**

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (Ex 0811E) - St. (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVERIA, IN PERSONA DEL Rettore P.T. JO AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO		
	DESTINATARIO DELLO STATO		
DESTINATARIO	VIA / PIAZZA		N° CIV. PROV.
	VIA / PIAZZA		
	VIA / PIAZZA		
MITTENTE	VIA / PIAZZA		N° CIV. PROV.
	VIA / PIAZZA		
	VIA / PIAZZA		

Avv. Prof. FEDERICO TEDESCHINI
L.go Messico, 7 - 00198 ROMA
TEL. 06.8416290 - 06.8557334
TELEFAX 06.8541638

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI
Contrassegnare la casella interessata

A.R.

Fraz. 55825

Sez. 7

Operaz. 0143

Causale: AG

17/01/2014 13:13

Peso gr.: 149

Tariffa €

8,95 Affr. € 8,95

Serv. Agg.: AR

Cod. BARR: 766031545787

(accettazione manuale)

TASSE

Crc
Io
Me
07.
di
del
Ge
sp
rac
tinCr
Io
Me
07
di
te
Rc
al
7t
di

Cron. n.ro 10/2014

Io sottoscritto Avv. Prof. Federico Tedeschini, con studio in Roma, Largo Messico n.7, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine n. 1945 del 07.12.2006, per conto della Signora Federica D'Agostino, ho notificato l'atto di cui sopra all'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, in persona del Rettore *pro tempore*, al domicilio eletto *ope legis* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, Cap 00186, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76598845571-0 in data corrispondente a quella del timbro postale, spedita dall'Ufficio postale di Roma.

(Avv. Prof. Federico Tedeschini)



Cron. n.ro 10/2014

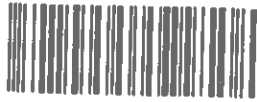
Io sottoscritto Avv. Prof. Federico Tedeschini, con studio in Roma, Largo Messico n.7, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine n. 1945 del 07.12.2006, per conto della Signora Federica D'Agostino, ho notificato l'atto di cui sopra all'Università degli Studi di Palermo, in persona del Rettore *pro tempore*, al domicilio eletto *ope legis* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, Cap 00186, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76598845572-1 in data corrispondente a quella del timbro postale, spedita dall'Ufficio postale di Roma.

(Avv. Prof. Federico Tedeschini)



N. Raccomandata

76598845573-2



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (Ex 06151E) - St. (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate; Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

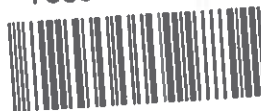
DESTINATARIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NESSINA IN PERSONA DEL RETTORE P.T. - AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO		
	DESTINATARIO		
DESTINATARIO	VIA / PIAZZA	VIA DEI PORTOGHESI	N° CIV.
	C.A.P.	00186 ROMA	PROV.
	COMUNE		
MITTENTE	MITTENTE Avv. Prof. FEDERICO TEDESCHINI		
	L.go Messico, 7 - 00198 ROMA		
	VIA / PIAZZA	TEL. 06.8416290 - 06.8557334	N° CIV.
	C.A.P.	TELEFAX 06.8541638	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHiesti		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrasegnare la casella interessata			

Fraz. 55825 Sez. 7 Operaz. 0144
 Causale: AG 17/01/2014 13:14
 Peso gr.: 149 Tariffa € 8,95 Affr. € 8,95
 Serv. Agg.: AR
 Cod. AR: 766031545776
 (accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76598845574-3



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (Ex 06151E) - St. (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate; Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DEI LUCA DI PIETRALATA ANNA LO SUA RESIDENZA		
	DESTINATARIO		
DESTINATARIO	VIA / PIAZZA	VIA MEDICI DEL VASCULO	N° CIV.
	C.A.P.	16146 GENOVA	PROV.
	COMUNE		
MITTENTE	MITTENTE Avv. Prof. FEDERICO TEDESCHINI		
	L.go Messico, 7 - 00198 ROMA		
	VIA / PIAZZA	TEL. 06.8416290 - 06.8557334	N° CIV.
	C.A.P.	TELEFAX 06.8541638	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHiesti		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrasegnare la casella interessata			

Fraz. 55825 Sez. 7 Operaz. 0145
 Causale: AG 17/01/2014 13:16
 Peso gr.: 150 Tariffa € 8,95 Affr. € 8,95
 Serv. Agg.: AR
 Cod. AR: 766031545765
 (accettazione manuale)

TASSE

Cr
Io
M
O:
di
ta
R
a
7
c

Cron. n.ro 10/2014

Io sottoscritto Avv. Prof. Federico Tedeschini, con studio in Roma, Largo Messico n.7, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine n. 1945 del 07.12.2006, per conto della Signora Federica D'Agostino, ho notificato l'atto di cui sopra all'Università degli Studi di Messina, in persona del Rettore *pro tempore*, al domicilio eletto *ope legis* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, Cap 00186, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76598845573-2 in data corrispondente a quella del timbro postale, spedita dall'Ufficio postale di Roma.

(Avv. Prof. Federico Tedeschini)



Cron. n.ro 10/2014

Io sottoscritto Avv. Prof. Federico Tedeschini, con studio in Roma, Largo Messico n.7, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine n. 1945 del 07.12.2006, per conto della Signora Federica D'Agostino, ho notificato l'atto di cui sopra alla Signora De' Luca Di Pietralata Anna, alla sua residenza in Genova, Via Medici Del Vascello, n. 5, C.A.P.:16146, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76598845574-3 in data corrispondente a quella del timbro postale, spedita dall'Ufficio postale di Roma.

(Avv. Prof. Federico Tedeschini)

